

FELICE PASQUA!

A cura di: Ufficio Catechistico—Missionario e Caritas
Diocesi di Genova

Disegni tratti da: @men. Immagini e Messalino, Elledici 2004.

ITINERARIO DI QUARESIMA PER RAGAZZI



"Io sono il pane della vita"

chi crede in me
non morirà

che io veda

dammi da bere

ascoltatelo!

"non di solo pane
vivrà l'uomo"

IO SONO IL PANE DELLA VITA!

Cari ragazzi,

Abbiamo da poco terminato il cammino di Avvento che ci ha portato a Betlemme, "casa del pane" per accogliere Gesù "pane della vita".

Ora vogliamo proseguire il percorso cercando di approfondire il significato dalla parola **"Pane"**.

Si il pane, quello che troviamo tutti i giorni sulla tavola.

Ma noi conosciamo il pane? ne sappiamo apprezzare il gusto e il valore?

Cosa significano le parole dette da Gesù: Io sono il pane della Vita? Di quale pane parla?

In questo tempo di quaresima, nell'anno dell'Eucaristia, vi proponiamo un cammino alla scoperta del pane, analizzando e riscoprendo tutti i suoi elementi, per comprendere il grande valore che ha per la nostra vita materiale e spirituale.

Passo dopo passo scopriremo perchè Gesù si offre a noi come pane di vita.

✍ Alle parole chiave di ogni domenica verranno affiancati di volta in volta gli elementi che costituiscono il pane:

Il grano (prima domenica) segno di **sobrietà**.

Un piccolo chicco all'apparenza insignificante ma che racchiude un tesoro

Il lievito (seconda domenica) segno di **preghiera**

Una sostanza che si perde nella pasta ma che ha il potere di farla crescere.

L'acqua (terza domenica) segno di **essenzialità**

elemento indispensabile per la vita dell'uomo,

Fuoco (quarta domenica) segno di luce e di **verità**

elemento che scalda, illumina e rende chiara ogni cosa

Sale (quinta domenica) segno di **fede**

Il sale, così semplice condimento del cibo, essenziale per rendere saporita la vivanda. Senza di esso anche l'alimento più ricercato non vale nulla.

E poi... dalla teoria passiamo alla pratica (vai a pag.24)

In questo sussidio troverai una parte intitolata

"Ci sono altri bambini che..", dove la parola altri significa tantissimi o anche, in alcuni casi, milioni, perché devi sapere che :

Il mondo è come se fosse abitato da 10 persone e come se ci fossero a disposizione 10 piatti di cibo.

2 persone (che siamo noi Paesi industrializzati) mangiano 8 piatti di cibo molto buono.

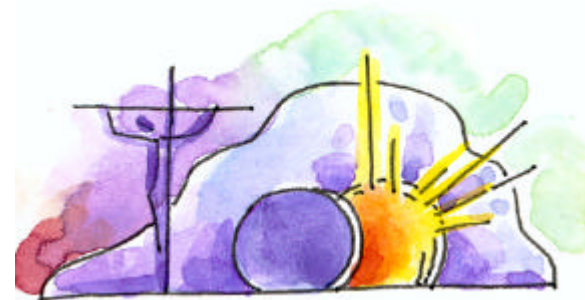
8 persone (che sono i Paesi poveri) devono dividersi le 2 porzioni restanti.

Hai capito com'è la realtà?

Tu sei un/a ragazzo/a intelligente e generoso pensa con i tuoi compagni a cosa potreste e a cosa dovrete fare per cambiare il finale di questa storia vera.

Buon lavoro e non scoraggiarti, perché Lassù hai un Grande Amico che ti aiuta !

Le catechiste



Partecipa alla Veglia Pasquale, è la celebrazione più importante per il cristiano!

**Giovani e vecchi si rallegreranno
e insieme le fanciulle danzeranno.**

**Io cambierò il dolore in allegrezza
ed io li consolero**

Si canterà amore e libertà

gran festa ci sarà

la pace tornerà

Si canterà amore e libertà

gran festa

ci sarà la pace regnerà

È Pasqua!

In questo bel canto tutti, tenendosi per mano,

danzano insieme: vogliono fare festa!

E noi?

Qual è il nostro modo di fare festa oggi,

perché Gesù è risorto?

E come festeggiavano da piccoli genitori e nonni?

Raccontiamocelo insieme.

Giovedì Santo



Abbiamo scoperto cos'è il pane, come si fa, quanto è importante, quanto è buono: "buono come il pane".

Gesù da tipo semplice e concreto qual'è, ha pensato proprio a questo elemento per lasciarci un'immagine che ci parlasse di lui.

- ✂✂ Il pane è fatto non per se stesso, ma per essere mangiato e diventare così vita di chi lo assume;
- ✂✂ Il pane per essere mangiato deve essere spezzato: se è troppo duro non è più buono;
- ✂✂ Il pane per essere buono deve essere fresco, sempre nuovo;
- ✂✂ Il pane è fatto di tanti elementi diversi che si lasciano impastare e cuocere per diventare se stessi;
- ✂✂ Il pane è buono da solo ma sa essere ancora più buono con il companatico e rende migliore anche quello.

Gesù è tutto questo: ce lo ha dimostrato con tutta la sua vita e soprattutto nella sua Pasqua di morte e resurrezione.

Nell'Eucaristia si dona a noi, si fa pane per noi perchè nutrendoci di Lui abbiamo la possibilità di somigliargli un poco e di fare anche della nostra vita un dono per gli altri.

Ogni volta che partecipiamo alla Messa diciamo grazie a Gesù per questo regalo grandissimo e gli chiediamo di non sciuparlo, di non sprecare neppure una briciola: è prezioso.



Il Padre nostro dei bambini di buona volontà

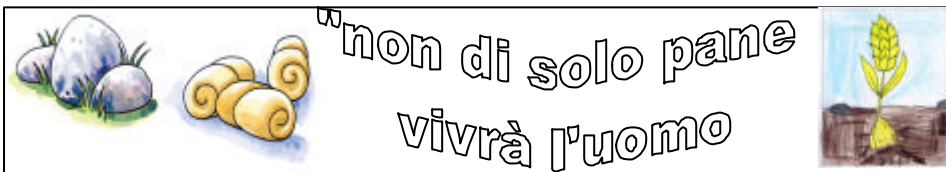
Padre nostro
 Che stai in mezzo a milioni di bambini,
 sia santificato il Tuo nome
 in ognuno di essi.
 Venga il Tuo Regno
 di Tenerezza, di Amore, di Fraternità...
 Sia fatta la Tua volontà
 che è Liberazione e Vangelo
 da proclamare in tutto il mondo.
 Dona a tutti il pane di ogni giorno:
 il pane della casa il pane della pace
 il pane dell'istruzione il pane del lavoro
 il pane della salute
 il pane della Tua Parola.
 Perdonaci, Signore,
 se dimentichiamo i nostri fratelli...
 Aiutaci a non rompere
 la nostra amicizia con Te
 e tieni lontana la tentazione
 di pensare solo a noi stessi!

Amen

Recita questa preghiera prima di ogni incontro di catechismo

Dona a tutti il pane di ogni giorno
 Dona a tutti il pane di ogni giorno





"non di solo pane
vivrà l'uomo"

1^a domenica
di Quaresima

FAME DI SOBRIETA'

Leggi il Vangelo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"".

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede"". Gesù gli rispose: "Sta scritto anche: "Non tentare il Signore Dio tuo"".

Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai". Ma Gesù gli rispose: "Vattene, satana! Sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto"".

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Matteo (Mt 4,1-11)

MANI IN PASTA

Il cammino quaresimale sta per terminare, in queste settimane hai avuto l'opportunità di meditare la Parola di Dio di ogni domenica e capire un po' di più cosa c'è dietro un semplice pezzo di pane.

Hai compreso il valore della **sobrietà** con il **grano**

Della **preghiera** con il **lievito**

Della **essenzialità** con l'**acqua**

Della verità con il **fuoco**

Della fede con il **sale**

Ora sei pronto per preparare il pane e gustarne il sapore.

Eccoti la ricetta:

rimboccati le maniche e mettiti all'opera.

4 etti di farina

25 grammi di lievito di birra

1 tazza di acqua tiepida

Un pizzico di sale

1. Sbriciola il lievito e scioglilo nell'acqua nella quale avrai versato un pizzico di zucchero, attendi circa 10 minuti.
2. Impasta la farina con quest'acqua e aggiungi il sale.
3. Metti l'impasto in una terrina, coprilo con un canovaccio pulito e lascialo lievitare per circa due ore in luogo caldo.
4. Impasta brevemente e dai la forma desiderata, lascia lievitare ancora un'ora.
5. Accendi il forno e scaldalo ad una temperatura molto alta (250 gradi) e quindi inforna. Dopo 10 minuti abbassa la temperatura a 200 gradi e lascia cuocere per circa un'ora.

Il pane è pronto per essere mangiato e condiviso.



Se io facessi il fornaio

vorrei cuocere un pane così grande da sfamare tutta la gente che non ha da mangiare.

Un pane più grande del sole
dorato, profumato come le viole.

Un pane così verrebbero a mangiarlo dall'India e dal Chili i poveri, i bambini, i vecchietti e gli uccellini.

Sarà una data da studiare a memoria: un giorno senza fame! Il più bel giorno di tutta la storia.

G. Rodari

CHE COS' E' IL PANE ?

Il pane è un cibo fatto con la farina



, il sale ,



l'acqua



e il lievito



,che mi fa gonfiare come

un palloncino



e mi rende soffice



Perché l'impasto diventi pane bisogna

cuocerlo nel forno .

Ecco , ora il pane è pronto .

Hai visto quanto lavoro serve per prepararlo ?

Eppure è uno dei cibi più comuni ed utilizzati in tutto il mondo .



Per capire e riflettere

Il brano di Vangelo di questa prima domenica, racconta le tentazioni che Gesù ha avuto. Questo fatto avviene proprio all'inizio della missione di Gesù, quasi a dirci che chi vuole impegnarsi davvero deve prepararsi alle tentazioni: le tentazioni fanno parte del cammino di santità, non si possono evitare, ma lo Spirito rimane accanto a Gesù e anche a noi.

Inoltre ad ogni tentazione Gesù risponde con un passo della Parola di Dio: il segreto è proprio lì, la Parola! Le tre tentazioni sono la ricchezza, il potere e il successo..... tentazioni che riguardano ogni persona in tutti i tempi.

Cosa vuole insegnarci questa pagina di vangelo?

Che per seguire Gesù dobbiamo imparare a scegliere:

Quali sono le cose indispensabili?

Forse la ricchezza, il potere, il successo?

No!

Per seguire Gesù basta poco, **PANE E PAROLA.**

In altre parole Gesù ci chiede di essere sobri, accontentarci dell'indispensabile, sobri nell'uso del gioco ,del tempo del cibo.....

Una generazione narra all'altra



Salmo 146,4

Il filosofo al mercato

Una volta nell'antica Grecia viveva un filosofo il quale affermava che si doveva vivere con estrema semplicità facendo a meno di tante cose.

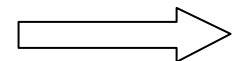
Eppure proprio lui non riusciva a fare a meno di andare ogni giorno al mercato.

Una volta un amico gli chiese perché vi si recasse dal momento che non comprava mai nulla. Il filosofo gli rispose: "vado al mercato per vedere quante sono le cose di cui posso fare a meno".

Pensiamo anche noi di quante cose possiamo fare a meno.

Pensiamo ad esempio al valore del pane di cui forse non conosciamo il sapore perché lo abbiamo sostituito con tante altre cose... merendine, patatine, brioche ecc...

.....ma non per tutti è così, volta pagina e leggi attentamente.



**PADRE NOSTRO CHE' NEL MONDO
COSI' IN TERRA**

Ci sono
altri
bambini
che...

.....Sono malnutriti e muoiono per cause legate alla fame.
Mangiano quello che trovano, anche quello che viene gettato nelle pattumiere o nelle grandi discariche delle città.
Molti bambini si addormentano ogni sera a stomaco vuoto, mentre i nostri cani e i nostri gatti, ogni anno, consumano una infinità di prodotti a base di fiocchi di avena, pesce, fegato.....

Io prego così....

In questa settimana

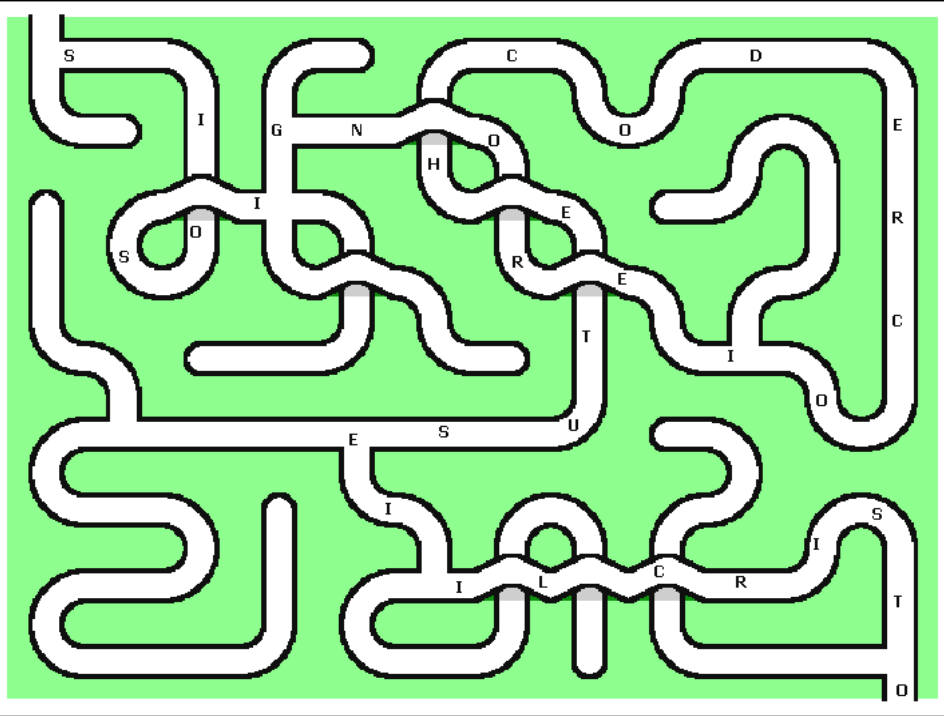
Voglio essere sobrio anche nella scelta del cibo.
Provo a rinunciare alle merendine ai dolci e riscopro il gusto di un bel pezzo di pane, della focaccia o di una fetta di torta fatta in casa.

?? Prova a intervistare il nonno o una persona anziana, domanda quale era la loro merenda.

?? Rileggi una frase del Vangelo di questa domenica, evidenzia la frase che più ti ha impressionato e cerca di ricordarla nel corso della settimana.


RACCOGLI LE LETTERE E TROVERAI LA STRADA...

Se il percorso sarà giusto scoprirai una frase del Vangelo di questa domenica.
Di quale frase si tratta? Chi l'ha pronunciata? Scrivi le risposte qui sotto.



Il sale, un bene prezioso -

E' un minerale diffusissimo su tutto il pianeta, ma ci sono state difficoltà legate all'approvvigionamento in epoca antica che lo rendevano un bene prezioso a cui si attribuivano anche significati simbolici importanti. L'ospitalità, una pratica fra le più sacre, era sancita dal rito della spartizione del sale con l'ospite in tutto l'Oriente mediterraneo in Giappone e presso gli antichi greci.



Ci sono altri bambini che...

.....Sono tenuti in condizione di schiavitù. Per loro ci sono solo "comandi" e lavoro. La loro vita è priva di affetto e di gioia; non hanno il diritto di giocare e non possono avere un'istruzione culturale e religiosa.

Ma ci sono uomini e donne che, come i missionari, riescono, con la preghiera, con il loro operato e gli aiuti finanziari che le persone generose inviano loro, a liberare questi bambini e a riportare nella loro vita il gusto e la gioia di vivere e la fiducia in Dio e negli altri.

Prova a fermare la tua attenzione proprio sul valore del sale; lo scopo: lasciare insaporire la nostra vita (resa molte volte insipida) da quella Parola di vita che dà sapore all'esistenza, aiuta a dare significato al nostro camminare, ci permette di scoprire il senso delle nostre scelte.

Io prego così....

Salmo della tenerezza

Dice Dio:

amo tutti i bambini del mondo, specialmente i più bisognosi d'amore e i più dimenticati.

Per i piccoli e per quelli che si prendono cura di loro, ho spalancato le porte del mio Regno.



La storia di un chicco di grano

In un lontano pomeriggio di novembre un contadino andò nel suo campo a seminare il grano. Tra i semi ce n'era uno: lucido, liscio e dorato, in tutto e per tutto simile ai suoi fratelli. Il suo nome era Semin. Anche lui, come tutti gli altri, in un batter d'occhio si ritrovò ricoperto da uno scuro strato di terriccio.

Passarono i giorni, l'aria si rinfrescò, la nebbia come un velo grigio cominciò ad avvolgere tutto il paesaggio, il vento iniziò a soffiare con rabbia e scese una pioggia fitta ed ininterrotta. Il nostro piccolo Semin, rabbrivendo, cominciò a pensare ai caldi raggi del sole che lo avevano fatto maturare nell'estate appena trascorsa e li rimpianse. Passarono i giorni.

Una mattina Semin avvertì un lieve prurito, un fastidio che lo tormentava: erano le sue piccole radici che si allungavano ed affondavano nel terreno, mentre un tenero e delicato germoglio, a fatica, cercava di bucare la resistente zolla.

Appena mise la testina fuori dalla terra, percepì un forte cambiamento di temperatura e le sue fragili foglioline rabbrivirono dal gelo. Per fortuna poco tempo dopo iniziò a nevicare: larghi fiocchi volteggiavano nell'aria scura e rigida, poi si posavano lievemente al suolo e coprivano ogni cosa con uno spesso e soffice manto bianco. Il seme, ormai coperto dalla candida coltre che lo riscaldava, avvertì un lieve tepore. Semin si sentiva felice di poter dormire al calduccio, avvolto come in una impalpabile pelliccia di neve immacolata.

Piano, piano il tempo scorreva, la neve si sciolse, la temperatura a poco a poco si innalzò.

Finalmente!!!!!!

Era giunta la primavera. Il seme ai tiepidi raggi del sole cominciò a crescere, ad allungarsi.

Semin era ormai una bella piantina che ondeggiava al vento e danzava allegra assieme ai suoi fratelli anche loro già cresciuti.

Arrivò l'estate. Le giornate si allungarono e il calore estivo fece maturare le spighe, che divennero bionde, dorate, cariche di nuovi piccoli semi, stretti tra loro e brillanti come pagliuzze d'oro.

Il frumento lucente splendeva intensamente. Tutto era pace, bellezza, gioia, ma.....dei tonfi pesanti, minacciosi misero in allarme l'intero campo di spighe.

Il contadino si avvicinava sempre di più.

In pugno stringeva una affilata falce lucente, che mandava dei bagliori terribili. Con rapidità la falce si abbassò; con colpi violenti e decisi cominciò a tagliare gli esili gambi di paglia: una dopo l'altra, le spighe caddero a terra.

Quale destino crudele li attendeva?

Semin (per essere precisi: ciò in cui si era trasformato) disse ai figli, i nuovi chicchi da lui nati, che non dovevano temere, non dovevano preoccuparsi: non sarebbero morti, ma si sarebbero trasformati in "farfalle" di sottile e impalpabile farina, che poi sarebbe diventata pane per la gioia di grandi e piccini.



Metti i disegni nel giusto ordine e spiega cosa avviene al chicco di grano





ascoltatelo!



2^a domenica
di Quaresima

FAME DI PREGHIERA

Leggi il Vangelo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: "Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando quando una nube luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo".

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: "Alzatevi e non temete". Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.

E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

Matteo (Mt 17,1-9)

PER CAPIRE

Il brano di Vangelo racconta il miracolo della resurrezione di Lazzaro.

Nel Vangelo di Giovanni Gesù compie miracoli via via più importanti: parte dalle cose materiali come il vino o l'acqua poi passa a ristorare fame e sete e guarire le malattie, fino al culmine della resurrezione di Lazzaro.

Giovanni non vuol solamente anticipare la resurrezione di Gesù ma vuole dire una cosa ben più grande: chi crede in Gesù non morirà.

Gesù vince la morte togliendo Lazzaro dalla tomba e proprio per questo gesto qualcuno decide di far morire Gesù.

Una generazione narra all'altra

Salmo 146,4



Dialogo con la mamma

Ragazzo\la: Mamma mi è difficile capire cosa è la fede

Mamma: Guarda cosa sto facendo, sto mettendo il sale nel cibo che mangerai a pranzo, così avrà sapore.

Il sale infatti dà sapore e conserva i cibi.

Ragazzo\la: Ma cosa c'entra questo con la fede?

Mamma: Sì c'entra, perché tu puoi paragonare la fede al sale: infatti la fede, che è avere Gesù con noi, rende la nostra vita bella e aiuta a conservare la gioia. La fede, come il sale dà sapore a tutti quello che facciamo e permette di diffondere la gioia intorno a noi.

Il fatto straordinario della resurrezione di Lazzaro, Gesù lo compie dopo aver chiesto un grande atto di fede.

Faccio ogni giorno un attimo di silenzio e recito una preghiera per le persone malate e in particolare per qualcuno che conosco.



5^a domenica
di Quaresima

FAME DI FEDE

Leggi il Vangelo

In quel tempo, era malato un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: "Signore, ecco, il tuo amico è malato".....

Gesù voleva molto bene a Maria, a sua sorella e a Lazzaro.Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo.....si commosse profondamente, si turbò e disse: "Dove l'avete posto?".

...Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato.E detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare".

Molti dei Giudei che eran venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Giovanni (Gv 11,1-45)

Leggi nel vangelo la forma completa

PER CAPIRE

Il brano di Vangelo della seconda domenica di Quaresima si trova, in Matteo, dopo le parole che Gesù dice per spiegare ai discepoli la sua morte in croce.

Pietro si era ribellato e Gesù gli aveva detto "Allontanati Satana!". Con questo episodio Gesù vuole anticipare la resurrezione, per tranquillizzare i discepoli che la morte non sarà l'ultima parola.

Pietro e i due fratelli Giacomo e Giovanni fanno un'esperienza così bella che vorrebbero non finisse mai. Come mai apparvero Mosè ed Elia, due personaggi dell'antico testamento?

Matteo vuole spiegare che Gesù è il nuovo Mosè (liberò gli ebrei dalla schiavitù d'Egitto) e il nuovo Elia, un profeta molto importante che tutti si aspettavano che tornasse.

Una generazione narra

all'altra *Salmo 146,4*



Cronaca di una sorpresa mal riuscita.

Io e mia sorella abbiamo pensato di fare una sorpresa alla mamma preparandole una torta. Abbiamo mescolato farina e zucchero, uova e burro e poi... via nel forno. Quando abbiamo sfornato la torta siamo rimaste deluse perchè era schiacciata e piuttosto dura. Abbiamo chiesto alla zia il perchè ed ella ci ha spiegato che gli ingredienti erano buoni ma mancava un elemento importante: il lievito.

Il lievito, ci ha spiegato, è un ingrediente che fa crescere la pasta.

Anche nella nostra vita ci vogliono elementi buoni per crescere nell'amore di Gesù e verso i fratelli: sono la preghiera, l'impegno, le buone azioni.

Esse sono come il lievito e fanno più bella la nostra vita.

Ci sono altri bambini che...

A Napoli si chiamavano "scugnizzi" poi "sciuscià", in Italia li chiamano "bambini di strada", in Rwanda "saligoman", a Khartoum "shamassa", a Lima "pajaros fruterros", in Brasile "meninos da rua", in Congo "enfants sorcier": sono i bambini orfani, abbandonati dalle famiglie, impossibilitate a mantenerli per la povertà estrema. La loro casa e scuola è la strada, il loro riparo cartoni, stracci e i tombini delle fogne.

Presero il bambino perduto nella via subito chiamarono per lui la polizia.

Non avendo la famiglia né zio, né zia, per lui nessuno pagò la garanzia.

Schedato il bambino come ladro comune finì in prigione ad acqua e pane.

Una guardia gridò:
" Che nome hai tu? "
ed egli rispose:
" Mi chiamo Gesù ".
Frei Betto

Durante la settimana mi impegno perchè le mie azioni (nello studio, nel gioco, in famiglia, con gli amici) siano una luce che sa mostrare agli altri quel lievito nascosto che lavora in me.



Io prego così....

QUAL'E' LA RISPOSTA VERA?

METTI UNA CROCETTA SULLA RISPOSTA GIUSTA .
Trascrivi la lettera corrispondente nelle caselle qui sotto.
Quale parola hai scritto? Dove trovi queste parole?

1. Quanti sono i Vangeli?

- ☐ ☐ 3.....S
☐ ☐ 10.....G
☐ ☐ 4.....I
☐ ☐ 7.....L

2. Quanto dura la Quaresima?

- ☐ ☐ 4 settimane.....U
☐ ☐ 6 giorni.....F
☐ ☐ 40 giorni.....O
☐ ☐ 12 giorni.....M

3. Di che colore è vestito il sacerdote in Quaresima?

- ☐ ☐ Rosso.....V
☐ ☐ Verde.....E
☐ ☐ Viola.....C
☐ ☐ Nero.....P

4. Come si chiama la settimana che precede la Pasqua?

- ☐ ☐ Settimana festiva.....D
☐ ☐ Settimana santa.....R
☐ ☐ Settimana bianca.....T
☐ ☐ Settimana di Pasqua.....Y

5. Quale apostolo tradì Gesù?

- ☐ ☐ Andrea.....A
☐ ☐ Pietro.....W
☐ ☐ Giuda.....E
☐ ☐ TommasoZ

6. In quale giorno della settimana si ricorda il gesto della lavanda dei piedi?

- ☐ ☐ Giovedì.....D
☐ ☐ Venerdì.....B
☐ ☐ Domenica.....N
☐ ☐ Sabato.....Q

7. In quale giorno della settimana morì Gesù?

- ☐ ☐ Domenica.....B
☐ ☐ Lunedì.....K
☐ ☐ Venerdì.....O
☐ ☐ SabatoQ

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|



Ci sono altri bambini che...

...diventano ciechi per vari motivi: la poca igiene, la rosolia delle mamme durante la gravidanza e la carenza della vitamina A, la puntura di alcuni insetti, lavori pericolosi. In molti paesi poveri i bambini non vedenti sono segregati nelle abitazioni perché i genitori pensano che non potranno mai imparare nulla. Sono ritenuti solo un peso.

La vera cecità è quella del cuore: è quella delle persone che non si accorgono o non vogliono vedere le necessità dei fratelli più bisognosi

Io prego così....

Ho guidato un cieco per un tratto di strada. Mi sentivo buono invece era giustizia, perché io ci vedo e lui no...
(Da una poesia anonima).



Voglio essere "luce" per un mio amico che sta sbagliando ossia se vedo che un mio compagno non si comporta tanto bene, lo prenderò in disparte e insieme confronteremo il suo comportamento con quello di Gesù.

LE PAROLE NASCOSTE

Elimina le lettere superflue e comparirà una frase del Vangelo. Trascrivi le lettere eliminate nelle caselle a fianco troverai la parola chiave di questa settimana e uno degli elementi del pane.

Qupesrti

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

è il Fiegglio

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

mio prhediletito,

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

nel qeuarle mi

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

aslonoì comepvaciuto.

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Aiscoltoatelo".

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

CURIOSITA' Lievito di birra

Prodotto naturale, dall'insieme di minuscoli funghi, utilizzato per la lievitazione di impasti di farina e acqua. Venduto sia secco che fresco. Prima dell'uso va sciolto in acqua o nel latte, impastato con la farina e lasciato lievitare.





dammi da bere

3^a domenica
di Quaresima

FAME DI ESSENZIALITA'

Leggi il Vangelo

In quel tempo, Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani.

Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?".

Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna".....

Giovanni (Gv 4,5-42)

Leggi nel vangelo la forma completa

PER CAPIRE

Nel Vangelo di Giovanni, il racconto della guarigione del cieco nato, si trova subito dopo il capitolo in cui Gesù ha detto "Io sono la luce del mondo". In questo brano Giovanni vuole rafforzare il concetto: Gesù è la luce!

Ma non tutti credono in Gesù luce, neanche se ha fatto un miracolo. Perciò ne nasce una discussione e dopo di questa il cieco guarito compie il suo atto di fede:

la fede è stata per lui una scelta convinta!

Il cieco nato incontrando Gesù non ha trovato solo la vista ma la pace del cuore. Provo a scrivere tutte le cose belle che mi circondano, che posso vedere, per ringraziare Gesù. Mi impegnerò anche ad essere attento a vedere negli altri i momenti di tristezza e di sofferenza.

Una generazione narra all'altra

Salmo 146,4



Ho chiesto a mio papà di spiegarmi la funzione del fuoco:

Il fuoco, fenomeno che si crea bruciando sostanze infiammabili, genera calore e luce. Fin dalla preistoria l'uomo cercò di dominarlo ricorrendo alla "conca del fuoco" una forma di buca scavata nel terreno con la funzione di braciere, successivamente venne utilizzato un focolare ottenuto attraverso un anello di pietre raccolte e accatastate intorno al fuoco.

Nell'antichità il fuoco era rispettato e venerato e la sua scoperta comporta per l'umanità una nuova era, oltre a cucinare i cibi, gli uomini poterono anche riscaldarsi, migliorando il loro tenore di vita. Elemento unificante per eccellenza, il fuoco ha la forza di tenere insieme le persone, di farle parlare e condividere le esperienze della giornata, i problemi e le gioie.

Il fuoco oltre che scaldare, illumina e fa vedere tante cose che altrimenti non riusciremo a vedere.

Grazie Gesù per.....

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |
| |



FAME DI VERITA'

Leggi il Vangelo

4^a domenica
di Quaresima

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa "Inviato")". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui!"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo ". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri dicevano: "Come può un peccatore compiere tali prodigi?". E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?". E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui". Ed egli disse: "Io credo, Signore!". E gli si prostrò innanzi.

(Giovanni 9,1.41)

Leggi nel vangelo la forma completa

PER CAPIRE

Protagonista del Vangelo è una donna, una samaritana.

Gesù sta andando in Galilea e passando per la Samaria si ferma a bere, perché sta camminando nel deserto. Al pozzo di Giacobbe c'è questa donna che prende l'acqua con la sua anfora. Tra giudei e samaritani non correva buon sangue (è per questo che Gesù racconta la parabola del buon samaritano, non del buon "giudeo"). Inoltre è una donna: a quel tempo le donne erano considerate inferiori.

Gesù le chiede da bere: quasi uno scandalo! Poi le offre un'acqua che toglie la sete per sempre. Nella conversazione la donna passa dal considerare Gesù un giudeo qualunque a credere in lui prima come profeta, poi come il Cristo, figlio di Dio e salvatore.

Una generazione
narra
all'altra.

Salmo 146,4



Acqua

Nella mia classe c'è un bambino africano. Un giorno al termine delle lezioni ci siamo fermati alla fontanella vicino alla scuola e ci siamo messi a giocare con l'acqua. La mamma del bambino, venne verso di noi: " L'acqua non va sprecata, è vita, per noi un bicchiere è una cosa preziosa" disse severamente.

Lo sapete che che moltissimi bambini nel mondo non hanno la possibilità di usare acqua pulita per bere e per lavarsi?".

"Lì per lì sono rimasto meravigliato ma ripensandoci ho capito che l'acqua è davvero essenziale. Noi non la valorizziamo abbastanza anzi l'abbiamo sostituita con altre bibite varie senza comprendere che soltanto l'acqua disseta veramente e ci fa vivere.

Volta la pagina e ti convincerai ancor di più....

Come la Samaritana, nel suo dialogo con Gesù ha percorso le varie tappe di un cammino di fede, anche io mi impegno a essere gentile con chi mi è meno simpatico.



**Ci sono
altri
bambi-
ni
che...**

Lo sai che 1 miliardo e 400 milioni di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile, mentre per più di 2 miliardi la qualità dell'acqua lascia a desiderare. 200 milioni di bambini muoiono ogni anno a seguito del consumo di acqua insalubre e per le cattive condizioni sanitarie che ne derivano.

Eppure ogni giorno in molte famiglie si consuma e si spreca una enorme quantità di acqua.....

E tu?.....
Pensaci.....

L'acqua è



Per attingere l'acqua e portarla agli altri occorre la brocca.

Vuoi tu diventare " brocca " per i tuoi fratelli?

Diventare "brocca" significa prendere, dal pozzo che è Gesù, la Sua Parola ,il Suo esempio, i Suoi sentimenti e poi raccontarli con parole e con azioni tue a tutti quanti ti sono vicini.

Completa la frase:

Quale sarà la parola da inserire dentro la goccia d'acqua?

Leggi il Vangelo e ce la farai!!!

"Chiunque  di quest'ac-

qua avrà di nuovo  ma

chi beve dell'acqua che io gli

 non avrà mai più sete,

anzi, l'  che io gli darò

diventerà in lui 

di acqua che zampilla per la

vita 

Oggi prego così...

L'acqua che è Gesù

Grazie Gesù perché sei per noi come l'acqua.

A volte la nostra vita è arida, ci sentiamo senza gioia e senza speranza, un po' come la terra, quando non piove per tanto tempo.

Altre volte ci sentiamo non puliti,

con la coscienza sporca, pieni di macchie che non sappiamo cancellare.

Altre volte ancora sentiamo un gran desiderio di pace, di libertà, di cose belle,

come quando d'estate la sete è fortissima.

Grazie perché tu sei l'acqua che dà la vita,

tu sei l'acqua che purifica,

lava le macchie e rende nuovi, tu sei l'acqua che disseta, ristora e rinfresca.

Grazie anche per il dono dell'acqua:

non ci pensiamo mai eppure senza acqua

non potremmo vivere.

Aiutaci a capire che anche senza di te non possiamo vivere.